

Signore, tu sei luce alla mia strada

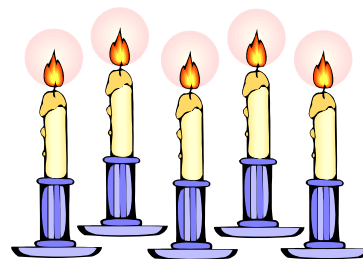
guidami sul tuo cammino.

Per Te le tenebre sono come luce

e la mia notte non avrà più oscurità.

Non avremo più bisogno di luce di lampada e del sole.

Tu, Signore sarai la nostra luce.



 MT 4,18-22

Mentre camminava lungo il mare della Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone detto Pietro, e Andrea suo fratello, i quali gettavano la rete in mare, perché erano pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me e vi farò pescatori di uomini». Ed essi, lasciate subito le reti, lo seguirono. Passato oltre, vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedeo e Giovanni, suo fratello, i quali nella barca con Zebedeo, loro padre, rassettavano le reti; e li chiamò. Essi, lasciando subito la barca e il padre loro, lo seguirono.

Ripetiamo insieme: stai accanto Signore

1. a tutti i giovani che ti cercano e ti attendono:
2. a tutti i giovani che cercano nel silenzio della notte una voce:
3. a tutti i giovani che ascoltano la Tua Parola:
4. a tutti i giovani che ...
5. a tutti i giovani che ...
6. a tutti i giovani che ...
7. a tutti i giovani che ...
8. a tutti i giovani che ...

Non è possibile che la via giusta sia quella che non porta da nessuna parte ...
... eppure troppo spesso la tua vita ti sembra così: una strada lunga e tortuosa che non porta a nulla.

Non rassegnarti, non accontentarti perché vivere non è un'abitudine ma un privilegio.

Vivere è imparare! Tu cosa hai imparato e cosa vorrai imparare?

Vivere è cercare! Tu cosa o chi hai cercato e cosa cercherai?

Vivere è insegnare! Tu cosa hai insegnato e quali cose vorrai insegnare?

Vivere è sperare! Tu cosa hai sperato e cosa vorrai sperare?

Vivere è amare! Tu chi hai amato e chi vorrai amare?

Vivere è ascoltare! Tu chi hai ascoltato e chi vorrai ascoltare?

Vivere è costruire! Tu cosa hai costruito e cosa vorrai costruire?

... Vivere è camminare! Tu con chi hai camminato e con chi vorrai condividere il tuo cammino?

Vivere è giungere alla meta! Qual è la tua meta? Cosa stai facendo per raggiungerla?



È bello, Signore, sapere che il tuo sguardo
accompagna tutti i miei giorni,
come un custode nella notte che veglia fino al mattino.

È bello trovare in te la roccia sicura
su cui potermi appoggiare quando i miei piedi vacillano
e sono stanchi per il lungo viaggio.

È bello addormentarmi sotto il tuo sguardo.

Grazie, Padre! Amen

Signore Gesù, essere piccoli, umili, servi... non è per niente facile! Preferiamo piuttosto essere grandi, potenti, servi..
Tutti vorremmo poter cambiare programma alla vita maneggiando un telecomando che non conosce limiti.
Perfino nella nostra famiglia. Eppure, tu ci indichi un'altra strada, quella che tu stesso hai percorso.

Ripetiamo insieme: AIUTACI SIGNORE!

- Non vogliamo sprecare la nostra giovinezza a servizio di falsi ideali, che promettono una felicità usa e getta.
- Non vogliamo sprecare la nostra giovinezza inseguendo un successo fatto di niente.
- Non vogliamo sprecare la nostra giovinezza ...
- Non vogliamo sprecare la nostra giovinezza ...

Signore Gesù,
qual è la nostra strada?
La stiamo cercando attorno a noi.
E' forse il successo facile?
O la ricchezza?
Oppure che cosa?
Tu hai indicato una via,
che è quella dell'amore

verso Dio e verso i fratelli.
Metti sul nostro cammino
molti segnali stradali, chiari e forti,
affinché possiamo seguire la giusta direzione.
Ma se, nonostante tutto,
ci vedessi smarriti, Signore,
prendi tu il volante e riportaci nella giusta corsia.
Amen.

MT 19,16-22

Un tale si avvicinò a Gesù e gli disse: «Maestro, che devo fare di buono per avere la vita eterna?» Gesù gli rispose: «Perché m'interroghi intorno a ciò che è buono? Uno solo è il buono. Ma se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». «Quali?» gli chiese. E Gesù rispose: «Questi: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso. Onora tuo padre e tua madre, e ama il tuo prossimo come te stesso». E il giovane a lui: «Tutte queste cose le ho osservate; che mi manca ancora?» Gesù gli disse: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi ciò che hai e dàlo ai poveri, e avrai un tesoro nei cieli; poi, vieni e seguimi». Ma il giovane, udita questa parola, se ne andò rattristato, perché aveva molti beni.

Anche Tu Signore, hai provato che cosa significa fare fatica; quando eri nel deserto, da solo, senza nessuno che Ti poteva aiutare, hai imparato a contare solo sull'amore di Dio Padre.
Anch'io tante volte faccio fatica a seguirti. Donami la tua stessa capacità di affidare al Padre la mia vita. Amen.

Ad ogni invocazione rispondiamo: Donaci coraggio, Signore.

- Quando ci sentiamo soli.
- Quando vorremmo mollare tutto.
- Quando ci chiedi di annunciare il Tuo amore.
- Quando ...
- Quando ...

Beati noi giovani,
se avremo il coraggio dell'autenticità
quando falsità e compromesso sono più comodi:
la verità ci renderà liberi.

Beati noi giovani,
se costruiremo la giovinezza nel rispetto della vita
e nell'attenzione dell'uomo
in un mondo malato d'egoismo:
daremo testimonianza di amore.

Beati noi giovani,
se, in una società deturpata dall'odio e dalla violenza,
saremo accogliere e amare tutti:
saremo costruttori e artigiani della pace:
"I giovani e la pace camminano insieme".

Beati noi giovani,
se sapremo rimboccarci le maniche davanti al male,
al dolore, alla disperazione:
saremo, come Maria, presenza amica e discreta
che si dona gratuitamente.

Beati noi giovani,
se avremo il coraggio di dire in famiglia, nella scuola,
tra gli amici che Cristo è la certezza: saremo sale della terra.

Signore Gesù, conduci i nostri passi sulle tue vie.
Non lasciarci soli nell'affascinante ma difficile avventura
di diventare grandi.
Per superare questa prova abbiamo bisogno di tante persone:
i genitori, gli animatori, gli amici,
ma soprattutto abbiamo bisogno di Te.

Sii tu, Signore, il nostro regista, anche in questa giornata. Amen.

Salmo 139

Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri,
mi scruti quando cammino e quando
riposo.
Ti sono note tutte le mie vie;
la mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.

Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo.
Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, là tu sei,
se scendo negli inferi, eccoti.
Se prendo le ali dell'aurora
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano
e mi afferra la tua destra.
Se dico: "Almeno l'oscurità mi copra
e intorno a me sia la notte";
nemmeno le tenebre per te sono oscure,
e la notte è chiara come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.

Sei tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
Ti lodo, perché mi hai fatto come un
prodigio;
sono stupende le tue opere,
tu mi conosci fino in fondo.
Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
intessuto nelle profondità della terra.
Ancora informe mi hanno visto i tuoi
occhi
e tutto era scritto nel tuo libro;
i miei giorni erano fissati,
quando ancora non ne esisteva uno.

Scrutami, Dio, e conosci il mio cuore,
provami e conosci i miei pensieri:
vedi se percorro una via di menzogna
e guidami sulla via della vita.

Quanto è bello scoprire che Dio ci ha amato ancor prima che noi nascessimo. Lui ha grandi progetti in serbo per noi, basta solo che ci mettiamo in ascolto e Lui ce li rivelerà perché i nostri sogni coincidano con i suoi. Il nostro più grande ringraziamento per tanto amore non può essere che un "Eccomi!" detto con tutto il nostro cuore.

 **MT 5,1-12**

Gesù, vedendo le folle, salì sul monte e si mise a sedere. I suoi discepoli si accostarono a lui, ed egli, aperta la bocca, insegnava loro dicendo: Beati i poveri in spirito, perché di loro è il regno dei cieli. Beati quelli che sono afflitti, perché saranno consolati. Beati i mansueti, perché erediteranno la terra. Beati quelli che sono affamati e assetati di giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché a loro misericordia sarà fatta. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati quelli che si adoperano per la pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per motivo di giustizia, perché di loro è il regno dei cieli. Beati voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro di voi ogni sorta di male per causa mia. Rallegratevi e giubilate, perché il vostro premio è grande nei cieli; poiché così hanno perseguitato i profeti che sono stati prima di voi.

*Signore in questo giorno tra le tante difficoltà
ma anche tra momenti felici, ho provato a vivere meglio;
a fare il bene superando il timore di essere preso in giro.*

*Signore, oggi mi sono impegnato a diventare il prossimo
di tutti quelli che vivono questa esperienza.*

*Forse, Signore, qualcosa sono riuscito a combinare.
Ho fatto però anche molti errori.
Ma un giorno è breve, Signore,
e domani avrò più tempo per continuare.*

*Signore, fammi svegliare domattina con la gioia
e la volontà di fare di più.*

*Tu lo sai che non sono un eroe
e che da solo non andrei lontano.
Allora ti chiedo lo stesso aiuto,
in questa età della mia vita, così preziosa e difficile,
perché è arrivato il momento di intraprendere
il mio viaggio verso la piena realizzazione di me stesso.*

*Fammi convinto che non posso vivere
senza credere in qualche cosa di importante.
Fammi cosciente di quello che sto per scegliere,
libero nelle mie decisioni.*

*Non so chiaramente quale sarà,
ma so che tu, o Signore hai su di me un disegno,
che porto scritto nella mia persona,
e che fin d'ora mi impegno a scoprire gradualmente.
Convinto che dalla sua realizzazione
dipende la mia felicità, e quella dei miei fratelli,
e quella dei miei amici.*

*Questo ti chiedo, mio primo e grande Amico,
prima di addormentarmi.
Buona notte, Signore!
Veglia su me e sulle mie scelte.*

"A Te che sei l'unica ragione per arrivare fino in fondo".

Vogliamo essere soltanto tuoi, Signore.
Perché tu ci conosci per nome e hai a cuore
la nostra vera felicità.
Per questo, vogliamo suonare e cantare
sul tuo pentagramma
le note della fede, della speranza
e dell'amore. Amen.

Ho trovato un sentiero da seguire.
 Sapevo che era dritto innanzi a me.
 Ora che l'ho trovato non voglio smarrirlo.
 Ho attraversato boschi e ho urlato...
 Ora anche il canto degli uccelli risuona gioioso nell'aria
 perché sanno che ho trovato il sentiero da seguire
 e non lo smarrirò.
 I boschi impazziscono di felicità
 i fiumi sono ubriachi di mirto.
 Tutti sanno cosa mi è successo:
 sono felici per la mia rinascita!
 Ho trovato un sentiero da seguire
 ma è un sentiero per due.
 Unisciti a me, Signore, insieme non lo perderemo.



MT 5,13-16

Voi siete il sale della terra; ma, se il sale diventa insipido, con che lo si salerà? Non è più buono a nulla se non a essere gettato via e calpestato dagli uomini. Voi siete la luce del mondo. Una città posta sopra un monte non può rimanere nascosta, e non si accende una lampada per metterla sotto un recipiente; anzi la si mette sul candeliere ed essa fa luce a tutti quelli che sono in casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli.

*Signore Gesù,
 in questa notte ti preghiamo di restare con noi.
 Ti rivolgiamo questa preghiera, spontanea e appassionata,
 infinite altre volte nella notte dei nostri giovani smarrimenti,
 del nostro dolore e delle scelte,
 ti abbiamo rivolto il nostro desiderio di incontrarti,
 anche se solo per un attimo.
 Tu sei sempre con noi.
 Siamo noi, invece, che non sempre sappiamo diventare
 La tua presenza, accanto ai nostri amici.
 Per questo, Signore Gesù, ora, in questo silenzio che ci circonda,
 ti chiediamo di aiutarci a restare con te,
 ad aderire, anche se per un attimo, alla Tua Persona,
 con tutto l'ardore del nostro cuore.*

*Aiutaci a dialogare con Te, nel silenzio del nostro essere,
 con tutto l'ardore del nostro cuore.
 Rendici capaci di assumerci, con gioia,
 la Missione che Tu ci affidi:
 continuare la Tua silenziosa presenza,
 essere Vangelo della Tua Risurrezione.
 Riempi il nostro giovane cuore,
 delle meraviglie di queste stelle,
 perché non si perda nella nostra vita,
 la gioia della loro luce.
 Invitaci, ancora a "Guardare il Cielo".*

Per guardare le stelle bisogna alzare gli occhi al cielo, vedere con gli occhi del cuore,
 distaccandoci dalle nostre miserie e dai nostri egoismi, che sono le piccolezze della terra.
 Ma se tu guarderai il cielo con gli occhi del cuore vedrai le stelle anche se il cielo è nuvoloso.
 C'è una frase che dice: "Anche nei momenti più bui c'è sempre una stella che brilla in cielo per te."
 Tocca solo a te, con il tuo sentimento, scorgerne l'esistenza.
 Ma per fare questo occorrono gli occhi del cuore, dell'amore, giovane come il tuo.
 Fallo stasera e poi vedrai... La tua vita è adesso...

IL PAPA BENEDETTO XVI AI GIOVANI

Molti giovani guardano alla loro vita con apprensione e si pongono tanti interrogativi circa il loro futuro. Essi si chiedono preoccupati: Come inserirsi in un mondo segnato da numerose e gravi ingiustizie e sofferenze? Come reagire all'egoismo e alla violenza che talora sembrano prevalere? Come dare senso alla propria vita?
 Ancora una volta vi ripeto che solo Cristo può colmare le aspirazioni più intime del cuore umano.
 Voi conoscete le idealità, i linguaggi ed anche le ferite, le attese ed insieme la voglia di bene dei vostri coetanei.
 Si apre il vasto mondo degli affetti, del lavoro, della formazione, dell'attesa, della sofferenza giovanile...
 Ognuno di voi abbia il coraggio di promettere allo Spirito Santo di portare un giovane a Cristo Gesù, nel modo che ritiene migliore, sapendo "Rendere conto della Speranza che è in lui, con dolcezza" (1 Pt 3,15).

Signore, è bello ritrovarci per pregare insieme. Chiamandoti «Padre», come ci ha insegnato Gesù, ti sentiamo vicino, partecipe della vita di ciascuno e di tutta la comunità. Chiamandoti «Padre», ci sentiamo più vicini tra di noi, come fratelli, parte di una stessa famiglia. Signore, è bello lodarti, è bello cantare il tuo nome. Amen.

*Voglio ringraziarti Signore, per il dono della vita;
ho letto da qualche parte che gli uomini hanno un'ala sola:
possono volare solo rimanendo abbracciati.*

*A volte, nei momenti di confidenza, oso pensare, Signore,
che tu abbia un'ala soltanto, l'altra la tieni nascosta,
forse per farmi capire che tu non vuoi volare senza di me.*

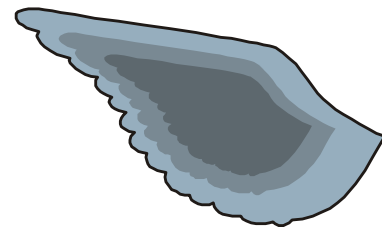
*Per questo mi hai dato la vita:
perché io fossi tuo compagno di volo.
Insegnami, allora, a librarmi con Te.
Perché vivere non è trascinare la vita,
non è strapparla, non è rosicchiarla,
vivere è abbandonarsi come un gabbiano
all'ebbrezza del vento,
vivere è assaporare l'avventura della libertà,
vivere è stendere l'ala, l'unica ala,
con la fiducia di chi sa di avere nel volo
un partner grande come Te.*

*Ma non basta saper volare con Te, Signore,
tu mi hai dato il compito di abbracciare anche il fratello
e aiutarlo a volare.*

*Ti chiedo perdono, perciò,
per tutte le ali che non ho aiutato a distendersi.*

*Non farmi più passare indifferente
vicino al fratello che è rimasto con l'ala, l'unica ala,
inesorabilmente impigliata nella rete della miseria
e della solitudine, e si è ormai persuaso di non essere
più degno di volare con Te.*

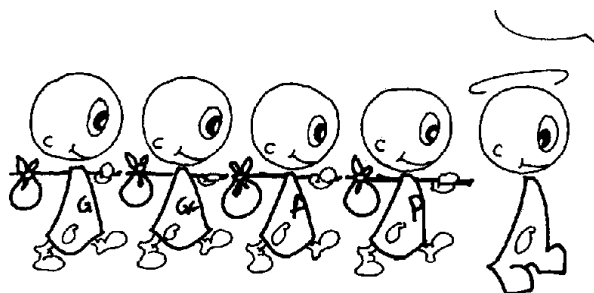
*Soprattutto per questo fratello sfortunato dammi,
o Signore, un'ala di riserva*



GV 15,9-17

Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.



Signore, eccoci qua! Pronti per questa nuova giornata!
Abbiamo accolto un invito a prendere il largo ... che in fondo è anche il tuo.

Grazie, Signore, del tuo invito.

Vogliamo approfittare di questi giorni per vivere come amici di tutti.
Alcuni li conosciamo bene, altri li stiamo conoscendo.

Tu sei amico di tutti

Per te nessuno è sconosciuto, perché tu da sempre conosci il nostro nome.
Tu ci chiami per nome perché ci vuoi bene.

Grazie per la tua grande amicizia.

Tu sei il primo nostro amico, tu sei colui che noi conosciamo già. Noi siamo tuoi amici.
Tu conosci e ci consideri tuoi amici; questo ci rende felici.

La tua amicizia ci fa vivere nella gioia.

Tu ci vuoi bene e ci accogli come siamo. Ci offri questa avventura per scoprire che abbiamo un capitano che ci ama
e una grande ciurma in cui vivere e sfruttare al meglio le grandi doti che tu ci affidi.

**Ti affidiamo questa giornata perché vogliamo scoprire il segreto della gioia,
desideriamo condividere i nostri doni e crescere nell'amicizia, con Te e con tutti.**

Gesù, fissa ancora il tuo sguardo su di noi:
abbiamo bisogno della tua sincera amicizia.

Invitaci dietro a Te:

noi vogliamo rimanere in Te ed essere da Te chiamati AMICI.

Confidando unicamente nella tua Parola,
siamo disposti a seguirti ovunque Tu vada,
ma donaci la forza del tuo Spirito.

GRAZIE, DIO

Se il cielo potesse parlare
direbbe che tu, Dio, sei immenso;
se il mare potesse parlare
direbbe che tu, Dio, sei profondo;
se i monti potessero parlare
direbbero che tu, Dio, sei maestoso.

Ma a loro modo le creature ti lodano, Signore;
le creature ti cantano, Signore;
le creature ti annunciano, Signore.

Ti loda il filo d'erba nel campo,
ti canta l'usignolo sopra il ramo,
ti annuncia la luna in cielo.
Ti loda l'onda quando bacia la spiaggia,
ti canta il vento quando accarezza la foglia,
ti annuncia l'aurora quando abbraccia la vetta.

Sei grande, Signore, con la voce del creato...
ma il creato intero non sa dar voce al respiro,
al sentimento...
non sa dar voce al palpito,
alla gioia, all'entusiasmo.

Il mio cuore soltanto comprende
che cos'è amore, che cos'è dolore;
il mio cuore di uomo capisce
che cos'è dialogo, che cos'è silenzio;
il mio cuore di figlio ti ama come Padre,
e loda, canta, annuncia: GRAZIE, DIO!

Impegniamoci oggi, a cogliere tutto quel che Dio Padre ha fatto per noi
e eleviamo a Lui una nostra preghiera di ringraziamento:

GRAZIE, SIGNORE PER...

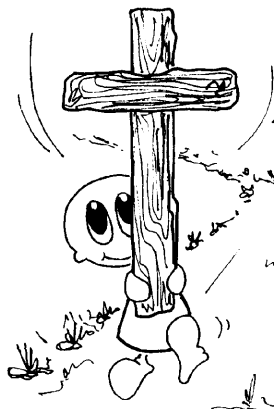


Essere perdonati e perdonare implica la stessa dinamica: se speriamo perdono siamo obbligati a perdonare.

Se siamo incapaci di farlo, non possiamo spettarci che gli altri perdonino noi.

Chiedere perdono e perdonare è un processo complicato che richiede la nostra saggezza, tutta la nostra umanità, e soprattutto, la nostra più profonda fiducia.

Perdonare gli altri è soltanto un aspetto del problema. Spesso è altrettanto difficile perdonare noi stessi.



Signore,
 abbiamo vissuto questa giornata come l'avresti vissuta tu?
 Siamo stati pazienti, umili, premurosi?
 Siamo stati attenti a chi ci veniva incontro?
 Abbiamo risposto a quelli che domandavano?
 Abbiamo abbracciato quelli che piangevano?
 Abbiamo sorriso con tenerezza a quelli che ci sorridevano?
 Abbiamo donato dei fiori prima del pane?
 Abbiamo irradiato la tua gioia?
 Siamo stati fratelli per i nostri fratelli?
 Se non abbiamo fatto questo, perdonaci, Signore.
 E anche se l'abbiamo fatto, non è ancora abbastanza.
 Così ti preghiamo: infiammaci d'amore ogni giorno un po' di più.

LC 15,11-32

Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane di loro disse al padre: "Padre, dammi la parte dei beni che mi spetta". Ed egli divise fra loro i beni. Di lì a poco, il figlio più giovane, messa insieme ogni cosa, partì per un paese lontano, e vi sperperò i suoi beni, vivendo dissolutamente. Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una gran carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora si mise con uno degli abitanti di quel paese, il quale lo mandò nei suoi campi a pascolare i maiali. Ed egli avrebbe voluto sfamarsi con i baccelli che i maiali mangiavano, ma nessuno gliene dava. Allora, rientrato in sé, disse: "Quanti servi di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Io mi alzerò e andrò da mio padre, e gli dirò: padre, ho peccato contro il cielo e contro di te: non sono più degno di essere chiamato tuo figlio; trattami come uno dei tuoi servi". Egli dunque si alzò e tornò da suo padre; ma mentre egli era ancora lontano, suo padre lo vide e ne ebbe compassione: corse, gli si gettò al collo, lo baciò e ribaciò. E il figlio gli disse: "Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai suoi servi: "Presto, portate qui la veste più bella, e rivestitelo, mettetegli un anello al dito e dei calzari ai piedi; portate fuori il vitello ingrassato, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita; era perduto, ed è stato ritrovato". E si misero a fare gran festa.

Or il figlio maggiore si trovava nei campi, e mentre tornava, come fu vicino a casa, udì la musica e le danze. Chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa succedesse. Quello gli disse: "È tornato tuo fratello e tuo padre ha ammazzato il vitello ingrassato, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si adirò e non volle entrare; allora suo padre uscì e lo pregava di entrare. Ma egli rispose al padre: "Ecco, da tanti anni ti servo e non ho mai trasgredito un tuo comando; a me però non hai mai dato neppure un capretto per far festa con i miei amici; ma quando è venuto questo tuo figlio che ha sperperato i tuoi beni con le prostitute, tu hai ammazzato per lui il vitello ingrassato". Il padre gli disse: "Figliolo, tu sei sempre con me e ogni cosa mia è tua; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita; era perduto ed è stato ritrovato"».

Signore Gesù, anche tu hai avuto, come noi, una famiglia. Anche tu hai sperimentato il desiderio di indipendenza, la voglia di andare per la tua strada con le ali nel cuore. Per questo ti chiediamo di aiutarci e rimanerci accanto nel difficile compito di diventare grandi.

Quando sentiamo il desiderio di percorrere nuove strade...

Resta con noi, Signore Gesù.

Quando non riusciamo a «fare la pace» con le persone che ci stanno accanto...

Quando vorremmo fare di testa nostra...

Quando ci crediamo più «furbi» degli altri...

Quando ci illudiamo di saper fare tutto da soli...

Un giorno un povero peccatore andò a confessarsi. Per non dimenticare neanche uno dei suoi peccati li aveva scritti in quattro fogli e li leggeva, piangendo di dolore per aver offeso Dio. Datagli l'assoluzione, il sacerdote gli disse: "Va in pace. Non ci pensare più: Dio ti ha perdonato". "Possibile?" rispose il peccatore. "Rileggili", gli disse il sacerdote. Quell'uomo prese i fogli per leggerli, ma li trovò tutti bianchi. "Come Dio li ha cancellati dalla carta, gli disse il sacerdote, così li ha cancellati dalla tua anima."

*Fammi credere, o Signore
Nella forza costruttrice del dolore.
Che io non veda nel male che mi blocca
Un ostacolo alla mia perfezione.
Fammi capire come
Ogni istante di sofferenza
Può essere trasformato in moneta di conquista.
Ho bisogno di allargare i miei orizzonti,
Di comprendere che la vita non è soltanto quella che vedo.
Voglio sentirmi un essere utile alla società,
Su cui tutti si possono appoggiare.
Voglio identificarmi con Te, o Signore,
Per scoprire sempre di più l'ampiezza dei miei orizzonti.*

*Credevo che il mio peccato fosse troppo grande:
tu invece mi hai subito perdonato.
Credevo che dovesse passare del tempo
prima che io potessi di nuovo parlare con te:
Tu invece non mi hai portato rancore
e mi hai trattato subito come un figlio.
Credevo anche che il Tuo amore per me non fosse più come prima,
ma la Tua croce mi ha fatto capire che nulla era cambiato.
Grazie, Signore, perché mi ami in questo modo così bello.
Amen.*



Questa notte ho fatto un sogno.

Ho sognato che ho camminato sulla sabbia accompagnato dal Signore e sullo schermo della notte erano proiettati tutti i giorni della mia vita. Ho guardato indietro e ho visto che ad ogni giorno della mia vita proiettato nel film apparivano orme sulla sabbia: una mia e una del Signore.

Così sono andato avanti, finché, tutti i miei giorni si esaurirono. Allora mi fermai guardando indietro, notando che in certi posti c'era solo un'orma....

Questi posti coincidevano con i giorni più difficili della mia vita: i giorni di maggiore angustia, di maggiore paura e di maggiore dolore....

Ho domandato allora: Signore, Tu avevi detto che saresti stato con me in tutti i giorni della mia vita, ed io ho accettato di vivere con Te, ma perché, mi hai lasciato solo proprio nei momenti peggiori della mia vita?

Ed il Signore mi ha risposto: Figlio mio, io ti amo e ti dissi che sarei stato con te durante tutta la camminata e che non ti avrei lasciato solo neppure per un attimo, ebbene non ti ho lasciato....

I giorni in cui tu hai visto solo un'orma sulla sabbia, sono stati i giorni in cui io ti ho portato in braccio.

Signore Gesù, tu che ti sei presentato
come luce per la nostra vita
e ti sei rivelato come l'amore,
insegnaci a non lasciarci vincere dal male
che ci porta lontano dal tuo volto:
sappiamo che è difficile trovare soluzioni,
e ci sentiamo continuamente "vinti".
Abbiamo visto che c'è un'arma,
ed è dono del tuo Spirito: l'arma dell'amore.
Solo l'amore può vincere il peccato perché viene da Te.

**Tu che hai fatto della tua vita un grande gesto di carità,
insegnaci ad opporre ad ogni atto o pensiero di male,
un gesto d'amore.
Donaci di poter vincere, con un sorriso, le nostre oscurità.
Solo così saremo giovani che sanno AMARE.
Amen.**

MT 14,22-33

Subito dopo, Gesù obbligò i suoi discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, mentre egli avrebbe congedato la gente. Dopo aver congedato la folla, si ritirò in disparte sul monte a pregare. E, venuta la sera, se ne stava lassù tutto solo. Frattanto la barca, già di molti stadi lontana da terra, era sbattuta dalle onde, perché il vento era contrario. Ma alla quarta vigilia della notte, Gesù andò verso di loro, camminando sul mare. E i discepoli, vedendolo camminare sul mare, si turbarono e dissero: «È un fantasma!» E dalla paura gridarono. Ma subito Gesù parlò loro e disse: «Coraggio, sono io; non abbiate paura!» Pietro gli rispose: «Signore, se sei tu, comandami di venire da te sull'acqua». Egli disse: «Vieni!» E Pietro, sceso dalla barca, camminò sull'acqua e andò verso Gesù. Ma, vedendo il vento, ebbe paura e, cominciando ad affondare, gridò: «Signore, salvami!» Subito Gesù, stesa la mano, lo afferrò e gli disse: «Uomo di poca fede, perché hai dubitato?» E, quando furono saliti sulla barca, il vento si calmò. Allora quelli che erano nella barca lo adorarono, dicendo: «Veramente tu sei Figlio di Dio!»

Signore, vorrei essere di coloro che rischiano la vita
e la donano.
A che serve la vita, se non è donata?
Signore, tu che hai donato per me la tua vita,
fammi uscire dall'egoismo e dalle mie comodità.
Ho paura di dire di sì, Signore,
ho paura di avventurarmi, di firmare in bianco...
eppure sono cristiano, sono segnato con la tua Croce!
Che io non abbia paura della vita dura e delle
responsabilità che vuoi darmi!

Rendimi pronto per la stupenda avventura in cui tu
mi inviti a entrare.
Voglio impegnare la mia vita sulla tua Parola;
voglio giocare, rischiarla, Gesù, sul tuo amore:
tu mi hai detto di credere all'Amore,
tu mi hai detto che bisogna donarsi!
Tu mi hai detto di camminare e di essere pronto
alla gioia e al dolore, a sconfitte e a vittorie;
tu soprattutto mi hai detto
di non porre fiducia in me, ma in te,
di fidarmi di te, del tuo amore potente.
Signore, affinché venga il tuo Regno e non il mio,
affinché sia fatta la tua volontà, e non la mia,
aiutami a dirti di Sì.
Amen.

Bisogna cercare di conoscere ciò che Dio vuole e,
una volta conosciuto, cercare di farlo con gioia
o almeno con coraggio. Ma questo non basta.
Bisogna amare questa volontà di Dio...
In qualunque salsa ci metta il buon Dio,
non deve importarci un bel nulla!

(San Francesco di Sales)

Signore, anche tu hai un sogno,
realizzare il tuo regno fatto di amore e di pace,
di giustizia e di libertà, dove tutti gli uomini
possano vivere nella gioia più piena.

Questo sogno lo hai proposto
a ogni uomo in ogni tempo
e non ti stanchi mai di riproporlo.
Aiutaci a capirlo e a riconoscerlo.
Aiutaci a scoprire qual è il tuo sogno
su di noi, facendoci aiutare dalle persone
che in questa strada si sono già incamminate.
Ci impegniamo, con il tuo aiuto,
a realizzare con Te questo grande sogno
nei modi e nei tempi che ci indicherai.

Tu ci hai dato tutte le capacità per aiutarti a realizzarlo,
fa' che non vengano sprecate o, peggio,
utilizzate per compiere il male.
Certo, è difficile, ma sappiamo che non ci lasci mai soli:
il tuo Spirito ci darà il coraggio e la forza
per andare avanti così che ogni uomo
possa gioire del tuo amore.

Confida nel Signore e fà il bene;
 abita la terra e vivi con fede.
 Cerca la gioia del Signore,
 esaudirà i desideri del tuo cuore.
 Manifesta al Signore la tua via,
 confida in lui: compirà la sua opera;
 farà brillare come luce la tua giustizia,
 come il meriggio il tuo diritto.
 Sta in silenzio davanti al Signore
 e spera in lui.
 (Sal 37)

IL CAPOLAVORO DI DIO

E Dio disse: “Facciamo l’uomo a nostra
 immagine, a nostra somiglianza, e
 domini sui pesci del mare e sugli uccelli
 del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su
 tutti i rettili che strisciano sulla terra”.
 (Genesi 1,27)

Così il Signore creò l’uomo dalla terra
 e ad essa lo fa tornare di nuovo.
 Egli assegnò agli uomini giorni contati
 e un tempo fissato,
 diede loro il dominio di quanto è sulla terra.
 Secondo la sua natura li rivestì di forza,
 e a sua immagine li formò.
 Egli infuse in ogni essere vivente il timore dell’uomo,
 perché l’uomo dominasse sulle bestie e sugli uccelli.
 Discernimento, lingua, occhi, orecchi e cuore
 diede loro perché ragionassero.
 Li riempì di dottrina e d’intelligenza,
 e indicò loro anche il bene e il male.
 Pose lo sguardo nei loro cuori
 per mostrar loro la grandezza delle sue opere.
 Inoltre pose davanti a loro la scienza
 e diede loro in eredità la legge della vita.
 Stabili con loro un’alleanza eterna
 e fece loro conoscere i suoi decreti.
 Disse loro: “Guardatevi da ogni ingiustizia!”
 e diede a ciascuno precetti verso il prossimo.
 (Siracide 17)

LA TRECCIA DI CORDA

La corda è un insieme di fili intrecciati costituiti da vari materiali. Uniti e ritorti insieme formano la treccia, che diventa capace di sopportare sforzi di trazione. Unendo insieme molte trecce si formano corde e funi molto robuste. Oggi vogliamo formulare una preghiera di ringraziamento al Signore per la bella esperienza di condivisione, comunione e unità che abbiamo sperimentato con i nostri amici.

Guarda dentro di te e scopri i tesori che Dio ti
 ha messo. Non dire: “non ho niente di bello”. Decidi
 piuttosto di levarti gli occhiali che deformano la tua
 visione, la offuscano tanto da farti sentire vittima.

Getta via la maschera da Pierrot.
 Cerca di dialogare con la tua anima,
 entra in comunione con essa.
 Non pensare subito ai tuoi difetti,
 a ciò che non ti piace.
 Pensati come creatura di Dio... lo sei veramente.
 Essere creato da Dio significa portare dentro di sé
 una raggio della sua bellezza
 ed è questo raggio che devi cercare,
 trovare e far risplendere.
 È una luce che parla di bontà, di sapienza, di carità,
 di altruismo, di umiltà, di povertà, di mitezza...
 Ecco la vera bellezza: non è la forma del tuo viso
 o la giovinezza del tuo corpo;
 non è quanto che sei capace di fare;
 non è ciò che ti riesce meglio.
 Questi sono soltanto optional.
 La vera bellezza è la scelta che ogni giorno fai
 di assomigliare sempre più a Colui che ti ha creato.

R: Ti ringraziamo, Signore.

- + Per questi giorni trascorsi insieme, all'insegna dell'amicizia e della preghiera.
- + Per le persone che ci accompagnano, ogni giorno, nel difficile ma entusiasmante compito di diventare grandi.
- + Per i momenti di gioia che porteremo per sempre con noi.
- + Per il tuo amore verso ciascuno di noi.
- + Per i doni che ci hai regalato in abbondanza.
- + Perché in ciascuno di noi hai posto un riflesso della tua bellezza.

Originali, unici e irripetibili... ma insieme

Sei tu che mi hai creato originale, unico e irripetibile, Dio non conosce eguali.
 Sei tu che mi hai creato in un arcipelago di cuori, Dio non conosce isole.
 Sei tu, Dio, che ti sei fatto uomo per amore degli uomini,
 sei tu che ci rendi unici perché tuoi figli, cristiani perché fratelli fra noi.
 La nostra originalità sarebbe inutile se non fosse vissuta con gli altri.
 Non sarebbe straordinaria la nostra particolarità, se non fosse condivisa nella meraviglia dello stare insieme.
 Per questo, mio Dio, fa' che la mia unicità sia sempre vissuta nella verità: originali sì, ma insieme!

Che siano una cosa sola

Signore Gesù, che hai pregato il Padre invocando per i tuoi discepoli "che siano una cosa sola" guarda a noi qui insieme.
 Donaci la grazia di comprendere il valore dell'unità tra noi; infondici la forza per affrontare e vincere gli ostacoli; regalaci il gusto per condividere la nostra fede, le nostre esperienze di preghiera, le nostre iniziative e attività, i nostri pensieri, le nostre speranze, i momenti tristi e quelli allegri.
 Solo così ritornando a casa ci renderemo credibili e potremo coerentemente annunciare al mondo il valore inestimabile dell'intimità con Te che abbiamo scoperto qui al campo.
 Amen.

LE CORDICELLE

Ho avuto sempre presente quanto don Bosco diceva: «Le forze deboli quando sono unite diventano forti; e se una cordicella presa da sola facilmente si rompe, è assai difficile romperne tre unite». Irrobustiamo la corda, allora: colleghiamoci insieme, le forze unite sono più efficaci. All'interno dei nostri gruppi, con le persone che vivono insieme a noi e anche tra ragazzi di lingue e nazionalità diverse si possono intrecciare le cordicelle, per essere più forti nell'affrontare le difficoltà e sostenere chi fa più difficoltà.

Nella Chiesa ognuno ha il suo compito: Dio Padre chiama anche te a fare qualcosa nella sua Chiesa. Tu capisci cosa Dio vuole da te accogliendo e scoprendo giorno dopo giorno i doni che ti ha fatto attraverso lo Spirito Santo. Il progetto per il tuo futuro Dio lo vuole costruire con te: a partire dai doni che hai, giorno dopo giorno, precisi qualcosa del tuo futuro e quasi senza accorgertene realizzi il progetto che Dio ha sulla tua vita.

Cristo non ha mani
 Ha soltanto le nostre mani
 Per fare il suo lavoro oggi.
 Cristo non ha piedi
 Ha soltanto i nostri piedi
 Per guidare gli uomini sui suoi sentieri.
 Cristo non ha labbra
 Ha soltanto le nostre labbra

Per raccontare di sé agli uomini di oggi.
 Cristo non ha mezzi
 Ha soltanto il nostro aiuto
 Per condurre gli uomini a sé.
 Noi siamo l'unica Bibbia
 Che i popoli leggono ancora
 Siamo l'unico messaggio di Dio, scritto in opere e parole.

Padre nostro che sei nei cieli

Padre nostro, da cui scaturisce ogni vita,
rendici capaci di vivere con gratitudine di figli
la tua amorosa presenza nella nostra vita.

Sia santificato il tuo nome

Padre nostro, tu gradisci l'obbedienza alla tua voce
più delle offerte e dei sacrifici
fa' che ci arrendiamo alla potenza del tuo amore che trasforma.

Venga il tuo regno

Padre nostro, Signore della storia e del tempo,
donaci uno sguardo fiducioso nel futuro e mani operose,
capaci di costruire con te il mondo che viene.

Sia fatta la tua volontà,

Padre nostro, che non ti stanchi di richiamarci sulle vie del tuo amore,
fa' che accogliamo con fiducia i disegni della tua divina sapienza.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano

Padre nostro, che hai cura di noi come una madre,
sostieni la nostra fede nella tua provvidenza
e insegnaci a portare frutti d'autentica carità.

Rimetti a noi i nostri debiti

Padre nostro, che ci hai amati fino a dare per noi il tuo unico Figlio,
ravviva in noi la memoria dei prodigi
che hai compiuto in lui crocifisso e risorto.

Non c'indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Padre nostro, in Gesù nostro unico Salvatore,
liberaci da tutti i mali.
Con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni paura.

Se non potete essere un pino sulla vetta del monte
siate un cespuglio nella valle,
ma siate il miglior piccolo cespuglio sulla sponda del ruscello.
Siate un cespuglio se non potete essere un albero.

Se non potete essere una via maestra, siate un sentiero.
Se non potete essere il sole, siate una stella,
non con la mole vincete o fallite.
Siate il meglio di qualunque cosa siete.

Cercate ardentemente di scoprire a che cosa siete chiamati
e poi mettetevi a farlo appassionatamente.

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

**Ti ringraziamo, Signore Gesù,
perché ci fai comunità intorno a te, sempre presente,
e insieme ci chiami ad accogliere i tuoi doni
e a vivere la "misura alta della vita cristiana"
nel quotidiano.**

1. Ti ringraziamo perché ci conosci dall'eternità
e per farci apprezzare il dono della vita,
ci sei venuto incontro parlandoci come ad amici.
2. Ti ringraziamo perché ci hai creati originali, unici,
ma non ci vuoi indifferenti e isolati gli uni dagli altri,
bensì parte della famiglia universale, comunità di
popoli, responsabili di noi stessi e degli altri.
3. Ti ringraziamo perché nel silenzio ci parli
e ci fai percepire la bellezza di collaborare
alla costruzione del tuo regno d'amore
da cui nessuno è escluso.
4. Ti ringraziamo perché sostieni le nostre amicizie
e relazioni facendoci attingere e partecipare,
come tuoi familiari, alla relazione profonda con Te.

**Signore Gesù, più ti accogliamo nella nostra storia
più siamo capaci di costruire relazioni vere.
Fa' che il nostro volto diventi il volto del tuo Amore.**